

Campania

IERI MANIFESTAZIONI IN TERRA DI LAVORO CONTRO LA RIFORMA IPOTIZZATA DALL'UE CHE MINACCIA DI SMANTELLARE IL SETTORE

Tabacco: i produttori scendono in piazza

di Francesco Marino

Erano in settemila ieri in piazza a Caserta per protestare contro la riforma del mercato del tabacco che ha intenzione di introdurre l'Unione europea e che penalizza l'apparato economico di Terra di Lavoro e, più in generale, un settore strategico dell'agricoltura regionale.

•

Produttori, operai, sindaci, sindacalisti: tutti assieme hanno sfilato dalla stazione ferroviaria di Caserta, attraversando le vie del centro, per protestare contro l'introduzione del sistema delle quote. Il corteo è passato per via Roma, corso Trieste, via Mazzini sino a giungere a piazza Redentore dove si è svolto il comizio finale. "Riteniamo giusta e motivata la protesta promossa dalle organizzazioni sindacali nei confronti del progetto relativo all'Organizzazione Comune di Mercato. Se passasse, avrebbe effetti dirompenti per la politica agricola comunitaria, con gravissime ripercussioni soprattutto nei confronti del nostro Paese e della Campania in primo luogo", commenta l'assessore regionale all'Agricoltura Vincenzo Aita che, però, non è intervenuto al corteo di ieri perché impegnato in un incontro in ministero proprio sulla riforma del tabacco. "Siamo la regione - precisa l'assessore - che da sola concorre con il 50 per cento al prodotto tabacchicolo nazionale, per cui l'impatto sulla realtà produttiva e sociale del territorio sarebbe devastante, con conseguenze negative anche in termini occupazionali. Faremo di tutto per impegnare il Governo nazionale a sostenere sul piano europeo una politica di difesa del comparto, per scongiurare un disegno che porterebbe ad uno smantellamento del sistema esistente". Già ieri, nell'incontro che si è tenuto a Roma presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, l'assessore Aita ha ribadito questa esigenza, sollecitando un orientamento nazionale in grado di evitare una crisi irreversibile del settore in Campania. Sulla stessa lunghezza d'onda il consigliere giuridico del ministro all'Agricoltura Gianni Alemanno, Marco Cerreto, che tra l'altro sarà impegnato il prossimo 10 novembre a Bruxelles in prima persona ad affrontare la questione del tabacco con il commissario Fisher. Polemico è anche il segretario provinciale della Cisl di Caserta Vittorio Guida. "Vogliono distruggerci una fetta di mercato di qualità che, per il Mezzogiorno è vitale - attacca il segretario provinciale della Cisl - perché non si va a toccare un prodotto del Nord d'Italia". Il rappresentante della Cisl è a conoscenza che non è il governo italiano a dover intervenire in questa vicenda. "E' vero che tocca all'Unione europea fissare le norme del mercato del tabacco - dice Guida - ma il nostro governo non ha mosso un dito per fare in modo che non si toccasse l'organizzazione del mercato del tabacco". In favore della battaglia per la tutela del tabacco anche il presidente della Provincia Riccardo Ventre, ieri alla manifestazione, che ha da sempre promosso iniziative in favore del Burley. "Occorre un fronte comune - spiega - per cercare di evitare la distruzione di un comparto che è vitale per l'economia del Mezzogiorno". Al corteo, oltre ai segretari provinciali di categoria di Cgil e Cisl, Benedetto Arricale, anche i segretari confederali di Cgil e Uil Michele Colamonicì e Antonio Farinari e il segretario regionale della Flai-Cgil Franco D'Angelo. Presenti poi, con tanto di gonfalone, i sindaci di Sparanise Antonio Merola e di Francolise Andrea Russo.

7-11-2003